

AEROPORTI

FIRENZE

«Accolto dal Tar il ricorso contro la realizzazione dell'ampliamento dell'aeroporto di Firenze» e «annullato il piano di indirizzo territoriale regionale nella parte in cui fissa l'ampliamento dello scalo secondo lo schema della pista parallela-convergente rispetto all'autostrada». È quanto dichiara, nel giorno della pronuncia da parte del Tar, l'avvocato Guido Giovannelli, uno degli avvocati che hanno curato l'azione legale promossa da comitati, sigle ambientaliste, alcuni singoli (tra i quali anche esponenti di partiti politici) e dall'Ordine degli architetti di Prato. «Allo stesso tempo - aggiunge Giovannelli - è stato respinto il ricorso presentato da Enac contro la disposizione regionale che stabiliva in 2mila

CLAMOROSA SENTENZA

Il Tar bocchia il piano per Peretola

«No all'allungamento della pista». Rossi: ricorro al Consiglio di Stato

metri anziché 2.400 la lunghezza della nuova pista; un dato più che significativo».

Pronta la replica del presidente della Regione Enrico Rossi, che non si dà per vinto: «La sentenza del Tar, a mio parere, confonde la valutazione strategica con la valutazione di impatto ambientale, che deve essere fatta a Roma a livello nazionale. Per questo faremo senz'altro ricorso al Consiglio di Stato, convinti delle nostre buone ragioni». Secondo Rossi è evidente che questa sentenza non può fermare la procedura già in essere per la realizzazione del nuovo aeroporto - aggiunge -, su cui continuerà il mio impegno personale e della giunta regionale

che presiedo». Per il governatore «è normale che in decisioni così importanti, in questo Paese possano verificarsi incidenti amministrativi, ma questi non possono né rimettere in discussione, né rallentare decisioni politiche che sono state assunte con attenta ponderazione di tutti gli aspetti. Noi andiamo avanti per la realizzazione dell'aeroporto, aumentando la nostra attenzione».

Toscana Aeroporti da parte sua «prende atto della sentenza». Lo afferma la società in una nota. «Fermo restando che si tratta di una decisione non definitiva - prosegue il comunicato -, e che si riserva di valutare con i propri legali se sussistono i pre-

supposti per proporre appello al Consiglio di Stato, rileva che essa non incide minimamente sull'approvazione del Piano di Sviluppo Aeroportuale presentato d'intesa con Enac ed attualmente in fase di valutazione di impatto ambientale per un triplice motivo».

Toscana Aeroporti spiega: «In quanto, da un lato - si legge -, la nuova configurazione dell'aeroporto è diversa da quella oggetto del Pit, prevedendosi una pista di 2.400 metri e un ampliamento dell'aerostazione; dall'altro lato per la sua approvazione non è necessaria una corrispondente previsione negli atti di pianificazione della Regione e degli enti locali; dall'altro lato ancora in sede di Via sono stati esaminati approfonditamente e affrontati tecnicamente i profili di insufficiente istruttoria che il Tar ha individuato con riferimento alla valutazione ambientale strategica alla base del Pit. La decisione del Tar, invero, non rileva ostacoli insormontabili per la nuova pista».



La pista di Peretola

